

Gruppo di scalmanati «assalta» il Palasport

**Per assistere gratuitamente a uno spettacolo musicale
Sassaiola e lancio di due rudimentali «molotov»**

«Assalto» al palasport di via Goldoni ieri sera verso le nove e un quarto. Quando da poco si era iniziato un concerto del gruppo strumentale inglese «Soft Machine» un gruppo di una trentina di giovani ha tentato di entrare nel palazzetto senza pagare il biglietto. Avvicinatisi alle porte hanno iniziato a spingere gli addetti ai biglietti, che però non hanno lasciato entrare gli scalmanati.

Ritiratisi per qualche minuto, i giovani sono tornati alla carica armati questa volta di grossi sassi che hanno iniziato a lanciare verso le vetrate dell'entrata. Ben presto una dozzina dei vetri delle porte sono andati in frantumi, mentre il pubblico, composto da circa millecinquecento persone, ha abbandonato la platea per rendersi conto di quello che stava accadendo fuori. Due giovani che si tro-

vavano all'interno del palasport, colpiti con un sasso al naso e alla fronte, sono rimasti feriti anche se non in modo grave.

Gli spettatori si sono messi a questo punto a rispondere alla sassaiola, rilanciando le pietre dall'interno verso il piazzale antistante il palasport e la confusione è aumentata notevolmente. Il gruppo che aveva iniziato i tafferugli ha quindi gettato verso l'entrata del palazzetto due bombe rudimentali tipo Molotov. Una è scoppiata vicino alla biglietteria, l'altra all'interno dell'edificio dove ha bruciato il pannello in legno che separa la sala d'entrata dalle scale che scendono verso il parquet. Il fumo provocato dalle Molotov ha creato ancora più scompiglio, anche perché i due soli poliziotti presenti in sala non hanno potuto far nulla per

bloccare il tentativo di entrare nel palasport.

Alla fine il gruppo di teppisti è riuscito nello scopo prefissosi, abbattendo a calci i vetri che ancora erano rimasti infissi nelle intelaiature della porta e si sono mischiati al resto della folla, mentre il gruppo musicale continuava a suonare per il pubblico rimasto.

E' stato ferito alla fronte Ruggero Castellan, Dueville, via Melana, mentre a Ruggero Canella, Dueville, via Rossi, è stato strappato il rullo della macchina fotografica con la quale aveva scattato alcune immagini durante i disordini.